



Regione Emilia- Romagna
Servizio Vipsa
Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ravenna, 22/02/2023
SINADOC: 9848/2023
Rif. ns. PG/2023/29462 del 17/02/2023

Oggetto: **Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di valutazione di incidenza, relativa all'aggiornamento al d.lgs. 197/2021 del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Ravenna. Avvio del procedimento e consultazione dei soggetti con competenza ambientale (SCA).
Esame e osservazioni atti tecnici e amministrativi presentati.**

Vista la documentazione tecnica scaricabile dal sito Web della Regione Emilia Romagna vengono espresse le seguenti osservazioni/considerazioni quali contributo valutativo e proposte.

Il presente piano costituisce aggiornamento, in ottemperanza ai disposti del D.Lgs 197/2021, del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Ravenna vigente.

L'aggiornamento del Piano mantiene sostanzialmente le scelte strategiche già operate. Rispetto alla versione precedente prevede oltre alle modalità di gestione per i rifiuti prodotti dalle navi stazionanti nella rada di Ravenna e dalle piattaforme offshore l'individuazione delle modalità di trattamento secondo normativa vigente nonché la raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da diporto e dai pescherecci e, in particolar modo, dalle navi da crociera.

Analizzato il documento "Rapporto preliminare" con emissione Dicembre 2022 si ritiene porre l'attenzione su alcuni aspetti che potranno essere valutati nel corso dell'istruttoria di VAS

CAP 2. 1 Obiettivi del Piano

A) I tre scenari ipotizzati nella relazione, fanno riferimento alle possibili diverse tendenze di crescita nel numero di conferimenti per i rifiuti alimentari:

1. Mantenimento, ovvero stabilità del dato iniziale;
2. Crescita moderata, con aumento annuo dello 0,5 %;
3. Crescita più consistente, con aumento annuo del 2% nel primo quadriennio e dell'1% in seguito (dal 2027 al 2031).

e per i rifiuti liquidi

1. Sostanziale mantenimento, con aumento annuo dell'1%;
2. Crescita moderata, con aumento annuo del 3% nel primo quadriennio e dell'1% in seguito;
3. Crescita più consistente, con aumento annuo del 5% nel primo quadriennio e del 2% in seguito.

Si ritiene che per individuare il trend di crescita che meglio potrebbe simulare il reale andamento dell'attività del porto, in considerazione che molte assunzioni sono partite dagli anni 2020/2021, anni di recessione economica dovuti al periodo pandemico, il primo monitoraggio dovrà essere ricondotto nel primo triennio per verificare ed eventualmente applicare dei correttivi rispetto agli scenari ipotizzati.

B) Come già previsto nel Piano vigente, la soluzione di sterilizzare tutti i rifiuti alimentari raccolti comporta, in aggiunta alla dotazione ordinaria, anche la disponibilità di un impianto di sterilizzazione, di cui non vengono fornite informazioni in relazione alla sua collocazione e agli eventuali impatti, comprese le emissioni odorigene. Si ritiene necessario comunque la verifica della applicabilità delle relative BAT quale indicazione da inserire nella convenzione di concessione a terzi del Servizio.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)

Servizio Territoriale, Via Alberoni, 17/19| 48121 Ravenna | aora@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



C) In riferimento al paragrafo sui rifiuti derivanti dalle navi da crociera, si sottolinea che il quadriennio considerato (2019- 2022) non risulta essere particolarmente significativo per stimare il quantitativo di rifiuti prodotti, che sono ritenuti come marginali. Pertanto tali quantitativi andranno valutati anche alla luce degli sviluppi del terminal crociere e del numero di navi che saranno presenti a pieno regime.

CAP 5 Modalità operative per la gestione dei rifiuti

In linea di principio lo smaltimento deve costituire la fase residuale della gestione dei rifiuti (art. 182). da attuarsi solamente nei confronti di quelle frazioni che non possano essere destinate al recupero, secondo una logica che vede come preminente il reimpiego o riciclaggio diretto del materiale e considera preferibile il recupero come sistema di reimmissione nel ciclo produttivo di materie prime o come mezzo per produrre energia.

Ciò premesso in merito alla gestione dei rifiuti si rilevano i seguenti punti:

- A) Nella gestione del servizio dovrà essere valutato e risolto il problema relativo alle emissioni acustiche ed odorigene legate alle operazioni di scarico delle bettoline/ imbarcazioni utilizzate dalle società concessionarie del servizio, nel punto di attracco loro dedicato, che dovrà essere indicato tramite apposita planimetria.
- B) I rifiuti solidi non alimentari e pericolosi vengono stoccati in attesa del loro avvio a recupero o smaltimento, pertanto occorre fornire l'indicazione e la localizzazione dell'area attrezzata in cui stoccare le varie frazioni di rifiuti differenziati e nella quale gestire (stoccare e/o trattare) rifiuti anche pericolosi.
- C) Tutti i rifiuti ritirati dovranno essere conferiti dal soggetto gestore in impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 per l'avvio al recupero/smaltimento. Il soggetto gestore dovrà provvedere anche ad individuare opportuni luoghi e procedure per la pulizia e disinfezione dei contenitori utilizzati per i rifiuti solidi. Tali aree dovranno avere tutte le caratteristiche richieste a tale gestione anche in relazione al contenimento delle eventuali emissioni (liquidi, rumore, odori). I rifiuti potranno essere stoccati presso apposita area attrezzata per rifiuti pericolosi o non pericolosi presente nell'impianto portuale di raccolta, appositamente autorizzata, con successivo periodico conferimento ai più vicini centri di trattamento e/o smaltimento autorizzati.
- D) Per quanto riguarda i rifiuti liquidi in particolare in fase di pompaggio, dovranno essere indicate le modalità di gestione volte a mitigare l'impatto odorigeno.
- E) All'interno del perimetro portuale, oggetto della pianificazione, la gestione dei rifiuti avviene per affidamento a società esterne pertanto dovrà essere rappresentato un quadro conoscitivo che indichi tutti gli impianti di trattamento atti a smaltire i rifiuti provenienti dal porto e la capacità degli impianti stessi che devono essere proporzionate alla quantità di rifiuti raccolti e quindi al numero di navi che fa scalo nel porto.
- F) Il servizio di trasporto tramite autocarro per i rifiuti provenienti dalle navi presenti nel terminal crociere, dovrà essere organizzato in modo da interferire il meno possibile con il traffico veicolare dovuto dalla movimentazione dei passeggeri che insiste all'interno dell'abitato di Porto Corsini. Pertanto occorrerà definire tali movimentazioni all'interno di un piano della logistica e della mobilità delle merci al fine di valutare le conseguenze sul sistema di circolazione veicolare urbano ed extra urbano.

In linea del tutto generale, si ricorda inoltre che:

In ottica di sostenibilità dovranno essere formulate e promosse tutte le azioni volte a perseguire/incentivare la raccolta differenziata. Tale obiettivo costituisce uno strumento di prevenzione e, in coerenza con la pianificazione sovraordinata, permetterà al piano di allinearsi al principio secondo il quale lo smaltimento in discarica deve costituire la fase residuale della gestione dei rifiuti.

A disposizione per eventuali richieste



Distinti saluti

Il Tecnico istruttore

Francesca Bacchiocchi

Il Responsabile del Servizio Territoriale

Cristina Laghi

firmato digitalmente

r_eni.ro.Giunta - Prot. 02/03/2023.0200953.E